

Risposta all'interpellanza protocollo n. 0007959 del 12/05/2016

Debbo rispondere ad una interpellanza presentata da due consiglieri comunali, uno appartenente al "limbo" e l'altro alla minoranza anzi, all'opposizione. Mi soffermerò non su quello appartenente al "limbo" impegnatosi davvero a fondo e per molto tempo in dossieraggi fotografici, in esposti fintamente anonimi ai VVFF e alla ASL e in allusioni più o meno velate circa l'ingresso in campo di qualche procuratore, a suo dire, amico, anche se, ultimamente, sembra avere come mission quella di essere il recordman nella produzione di interpellanze; mission legittima e addirittura auspicabile, quando non perseguita a prescindere, come direbbe Totó, ma *cum grano salis* come dicevano i romani di cui il consigliere conosce bene la storia soprattutto le guerre Pirriche, ma questa sua passione verrà certo discussa in altra occasione. La mia attenzione va invece all'altro consigliere firmatario, quello della minoranza, anzi no, dell'opposizione, il signor Oliva che ne ha evidentemente sposato la causa. Caro consigliere mi rallegra il cuore sentirla dissertare su concetti come: riappropriarsi delle proprie tradizioni, senso di appartenenza, identità, tutela di beni culturali e ambientali tanto che a me pare che solo chi è intellettualmente non onesto, non possa riconoscere a questa Amministrazione che molto ha fatto per raggiungere questi obiettivi, consacrazione peraltro ricevuta più volte anche da dichiarazioni provenienti dai banchi dei colleghi della minoranza che hanno ammesso onestamente la forte crescita dei beni immateriali nella nostra comunità. E se questa Amministrazione ha raggiunto questi obiettivi è giusto osservare che vi è riuscita partendo da uno stato di fatto che gli antichi avrebbero chiamato *pax romana*, ossia il deserto, il nulla, l'assenza totale. Assenza di iniziative, di strategie, di manifestazioni che avrebbero permesso di conoscere la



nostra storia, condizione necessaria per la creazione di un senso di appartenenza e di identificazione in questa comunità.

Identificazione non identità perché quella la dà l'ufficio anagrafe!. E lei, spiace dirlo, è stato l'attore più importante nella creazione del nulla per gli anni in cui ha retto l'assessorato e vorrebbe far crescere i bellissimi concetti scritti nell'interpellanza non con il lavoro quasi assillante, continuo, quotidiano, estenuante ma entusiasmante che questa Amministrazione ha portato avanti e che ha dato esito a tantissime manifestazioni che hanno fatto conoscere, eccome, Terralba, ma con l'iscrizione a Monumenti aperti by imago mundi - Cagliari?

Bah vorrei capire bene se lei lo pensa davvero ciò che ha firmato e se lo ha fatto con cognizione di causa oppure perché il "limbo", magari in odore di campagna elettorale, la sta piano piano contaminando. Spero che lei sappia quale è la finalità di "Monumenti Aperti" e a questo proposito riporto fedelmente dalla convenzione che ogni amministrazione comunale sottoscrive con la Imago Mundi.

#### Art. 2 – Finalità e oggetto della convenzione

Con la stipula del presente accordo l'Amministrazione Comunale su proposta dell'Associazione Culturale Imago Mundi Onlus, aderisce al progetto "Monumenti Aperti", nel rispetto del proprio ruolo e competenza istituzionale. Il progetto prevede, che, durante un fine settimana all'anno, come individuato al successivo art. 5, verranno liberamente aperti al pubblico luoghi, spazi, monumenti, aree che **normalmente** non si possono visitare, facendo in modo che i cittadini si trasformino per un week end in "visitatori" della propria città.....

E dalla convenzione riporto ancora:

#### Art. 7 – Oneri finanziari



L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire all'Associazione Culturale Imago Mundi Onlus un contributo di € 3.800,00 per la realizzazione di "Monumenti Aperti". La liquidazione avverrà annualmente previo ricevimento di fattura o rendiconto da parte dell'Associazione Culturale Imago Mundi Onlus.....

Caro consigliere Oliva lei chiede perché per l'ennesimo anno l'Amministrazione non aderisce alla manifestazione.

Ovvio che, per gli anni di sua competenza, di ennesima mancata adesione a questa manifestazione, parole sue, la risposta ce la dovrebbe fornire lei e, vista anche la terribile mancanza di alternative nella costruzione dell'identificazione e del senso di appartenenza che lei ha messo a disposizione di questa comunità, forse in fin dei conti avrebbe dovuto anche aderire: avrebbe prodotto almeno una infarinatura di identificazione, un'identificazione abbozzata certo ma comunque meglio di niente ma proprio niente. Tanto lei era abituato ad aderire a qualcosa, utilizzando soldi pubblici e producendo il nulla, ogni riferimento all'iscrizione all'associazione "città del vino" è puramente voluto. Ma per tornare all'interpellanza è davvero singolare, ed uso un eufemismo, cercare in altri risposte al proprio operato, un comportamento alquanto bizzarro e paradossale.

Per gli anni di mia competenza invece la risposta dovrebbe essere ben chiara. L'Amministrazione, con un lavoro continuo e profondo, si è spesa tutta insieme e qualche volta anche con qualcuno della minoranza, non dell'opposizione e meno che mai del "limbo", per rafforzare le proprie tradizioni, generare identificazione, proporre partenariati con i privati per la valorizzazione dei beni culturali, creare sinergie fra eventi culturali e promozione turistica del territorio e delle sue eccellenze. E tutto ciò è stato fatto, intendo le miriadi di manifestazioni a cui i firmatari di questa interpellanza raramente, anzi molto raramente, anzi

quasi mai sono stati presenti, la gran parte delle volte a costo zero per la finanza pubblica, e lei, invece, mi chiede di buttar via allegramente soldi pubblici per realizzare temi che normalmente abbiamo già concretizzato e bene e per giunta gratuitamente? E così che un amministratore, a prescindere dai tempi grami, dovrebbe dilapidare risorse non destinandole a miglior causa? Mah, ci rifletta consigliere Oliva almeno lei che, visto il suo trascorso politico di amministratore, dovrebbe averne le capacità oppure anche lei sta, consciamente o inconsciamente, dopo aver abbandonato la minoranza e creato l'opposizione aderendo al "limbo"? Per concludere, come dicono gli americani, take home message consigliere Oliva: questa Amministrazione, lavorando sodo, ha tradotto in realtà tutti quei bei concetti espressi nell'interpellanza, senza il bisogno di affidarsi ad altri e utilizzare soldi pubblici; bisogno che lei, ai tempi in cui era assessore, ha terribilmente avuto e non è riuscito a concretizzare.

P.S.

Per quanto scritto finora, anche nel bilancio di previsione che a breve andremo ad approvare non ci sarà alcuna menzione di fondi da destinare a Imago Mundi - Cagliari. Sarà l'ennesima doverosa e ponderata, ma veramente ponderata, adesione mancata, stante l'inadeguatezza ed esiguità delle risorse di bilancio e la necessità di utilizzarle al meglio, destinandole prioritariamente ai servizi essenziali e al mantenimento del loro attuale standard qualitativo. Tanto i bei concetti espressi nell'interpellanza continueremo a tradurli in fatti concreti senza alcun costo per la comunità.

L'Assessore alla cultura

Dott. Stefano Siddi

